

lettivo del lavoro nel 1907, vengono, in realtà, mantenute e perpetuate, nel subdola forma della sistematica esclusione in massa degli ex scioperanti dalle promozioni a scelta e per merito, stabilite dall'articolo 20 del regolamento del personale ».

Questa interrogazione però, come fu stabilito ieri, deve essere iscritta in fine dell'ordine del giorno.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Pais-Serra al ministro di agricoltura, industria e commercio, « se intenda di far provvedere sollecitamente acciò il deposito stalloni in Ozieri sia posto in condizione di custodire convenientemente i riproduttori e quindi se darà energiche disposizioni perchè cessi uno stato di cose non più oltre tollerabile nell'interesse della produzione ippica in Sardegna ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

CAPALDO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Realmente i locali, dove si trova il deposito governativo degli stalloni per la Sardegna, nel comune di Ozieri, non solo sono insufficienti ma anche inadatti allo scopo. La loro ubicazione è tale che male si presterebbe all'ampliamento dei locali stessi e all'aggiunta di nuovi a quelli attualmente destinati a ricevere gli stalloni, che sono in grande quantità, poichè sorpassano il centinaio e forse aumenteranno ancora, se ne verrà aumentata la dotazione per tutto il regno.

La questione è tutta nella spesa relativa alla costruzione di nuovi locali, che, secondo la legge vigente, deve essere sostenuta per tre quarti dalla provincia e per un quarto dal comune di Ozieri in cui il deposito è situato.

Gli enti locali si sono mostrati disposti a sostenere la spesa, anzi il comune di Ozieri ha mandato al Ministero il piano della località ove il nuovo fabbricato dovrebbe sorgere; però da uno studio fatto, è risultato che, se la località prescelta è adatta dal punto di vista igienico, non lo è altrettanto per lo spazio, tenuto conto del grande numero di stalloni da mantenere nell'epoca del salto e in quella posteriore. Il comune si è mostrato disposto a presentare un nuovo progetto per altra località; ed il Ministero solleciterà le necessarie comunicazioni in proposito.

Credo però che la questione non potrà essere mai completamente risolta, se non si modificherà il sistema attualmente in vi-

gore per quanto riguarda la costruzione dei locali per i depositi di cavalli stalloni, per modo che, pur rimanendo fermo l'onere della spesa a carico degli enti locali, si dia al Governo la iniziativa per la costruzione, manutenzione e locazione dei locali medesimi. In questo senso si stanno facendo studi per un disegno di legge, che spero possa essere portato all'esame del Parlamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Pais-Serra ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PAIS-SERRA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della sua cortese risposta, e confido che il Governo presenterà quanto prima un disegno di legge che lo autorizzi a sostituirsi ai comuni e alle provincie in tutto ciò che riguarda i depositi degli stalloni. Raccomando all'onorevole sottosegretario di Stato d'interporre i suoi buoni uffici presso le autorità locali, perchè cessi l'attuale stato di cose. E con ciò mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Agnesi, Nuvoloni, Calleri, Giaccone, Marsaglia, Celesia, Curreno, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere quando presenterà il promesso progetto di legge per aumentare il sussidio chilometrico alle nuove ferrovie che possono riuscire di grande traffico e quindi di evidente utilità per la nazione, ma che hanno un alto costo di costruzione ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Vista l'importanza di questa interrogazione, prego l'onorevole Agnesi di trattare l'argomento, cui essa si riferisce nella prossima discussione del bilancio dei lavori pubblici.

AGNESI. Consento.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Buccelli, al ministro di agricoltura, industria e commercio « se intenda finalmente di presentare alla Camera il progetto per il miglioramento ed allargamento dell'organico del personale enotecnico, già preparato e trasmesso dal suo predecessore onorevole Raineri; avvertendo che questo personale già da troppo tempo attende pazientemente, ma in vano, quel miglioramento economico che è già stato concesso ad altre classi degli impiegati dello Stato ».

CAPALDO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Chiedo che quest'interrogazione sia rimessa a domani.